



## Relazione Programma Annuale A.F. 2023

### 1. Premessa

La predisposizione della presente relazione e del Programma Annuale dell'esercizio finanziario 2023 è stata effettuata in ottemperanza al Decreto Interministeriale del 28 Agosto 2018 n. 129.

#### PREMESSA

Il presente Programma Annuale riguarda l'esercizio finanziario 2023. Esso costituisce il documento di politica gestionale dell'istituto e rappresenta l'interfaccia finanziaria del PTOF triennio 2022/25 che è stato adottato con delibera del Consiglio di Istituto 8 del 21/12/21 e aggiornato per l'anno scolastico 22 23 con delibera n. 56 in data 20.12.2022.

Il Programma Annuale, in quanto processo e strumento trasversale ai settori didattico, gestionale e amministrativo-contabile, attraverso la pianificazione degli interventi e delle azioni necessarie a dare concreta attuazione al Piano dell'Offerta Formativa, rende possibile una programmazione integrata didattica e finanziaria tale da garantire efficacia ed efficienza all'azione dell'Istituto. Il programma annuale realizza l'integrazione della programmazione didattica e di quella finanziaria ed è lo strumento essenziale per l'autonomia didattica ed organizzativa dell'istituto, oltre che strumento di informazione e comunicazione interna ed esterna sulle scelte e sulle attività dell'Istituto e sulla relativa rendicontazione.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e del Programma Annuale, che sostiene la sua realizzazione, richiedono pertanto capacità organizzative della scuola allo scopo di innalzare la qualità complessiva della proposta di istruzione e formazione; la messa in gioco di tali capacità è importante opportunità per la scuola di autovalutazione e di professionalizzazione.

Aspetto essenziale del programma annuale è la capacità progettuale dell'Istituto, orientata dal Dirigente Scolastico alla formulazione coerente e significativa dei progetti e alla qualità della loro realizzazione.

Per la stesura del Programma Annuale il criterio base è stato quello di attribuire, ove possibile, ad ogni area progettuale i costi ad essa afferenti. Al fine della distribuzione delle spese, si sono tenuti in considerazione ed in debita valutazione i seguenti elementi:

- Coerenza con le previsioni del P.T.O.F. approvato dal Consiglio d'Istituto del 21/12/21 con delibera n. 8 e aggiornato per l'anno scolastico 22-23 con delibera n 56 del 20/12/22;
- Le risorse disponibili;
- Il vincolo di destinazione dell'Avanzo di Amministrazione e relativo riutilizzo nelle stesse finalità;
- I bisogni specifici dell'istituzione scolastica;
- La risposta che la scuola, in quanto istituzione è tenuta a dare;
- Gli elementi e le attività che caratterizzano l'Istituto.

La predisposizione del Programma Annuale 2023 è stata elaborata dopo aver dato corso ad una serie di attività propedeutiche che sostanziano le scelte effettuate:

- Copertura dei posti di organico di competenza dell'istituto
- Approvazione delle Progettazioni didattico-educative delle classi, dei Piani Educativi Individualizzati, dei Piani Educativi Personalizzati e delle Programmazioni specifiche per alunni BES;
- Approvazione del Piano Annuale delle attività del Personale ATA;
- Predisposizione di Progetti;
- Elaborazione e approvazione dell'aggiornamento annuale del PTOF da parte degli OO.CC. d'Istituto secondo le rispettive competenze;
- Avvio e conclusione della Contrattazione Integrativa d'istituto, dopo la definizione dei progetti nel PTOF.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

La Relazione illustrativa del Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2023 viene formulata tenendo conto delle seguenti disposizioni:

- Decreto 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle



istituzioni scolastiche" che dà attuazione all'art. 1, comma 143, della L. 107/2015 e corrisponde ai principi contabili generali delle Amministrazioni Pubbliche come prefigurato dal D.Lgs. 91/2011.

- Nota MIUR n. 25674 del 20 dicembre 2018, avente ad oggetto "nuovo piano dei conti e nuovi schemi di bilancio delle istituzioni scolastiche";
- Nota MIUR n. 74 del 5 gennaio 2019 - Orientamenti interpretativi concernenti le disposizioni contenute nel nuovo Regolamento amministrativo-contabile, che sostituisce il precedente D.I. 44/2001.
- Nota MI Prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022.
- Nota MI prot. n. 51887 in data 10.11.2022 che fornisce indicazioni per la predisposizione del Programma Annuale 2023.

Per gli acquisti e le attività negoziali la scuola fa riferimento alle normative europee e nazionali comuni alle Pubbliche Amministrazioni per i contratti pubblici e adotta un proprio regolamento interno (art. 45 comma 2 del D.I. 129/2018)

#### ASPETTI PROCEDURALI

La presente relazione, unitamente al Programma Annuale EF 2023, è stata predisposta dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il Direttore S.G.A. per quanto riguarda la parte tecnica amministrativa.

I tempi di definizione e approvazione del Programma Annuale 2023, modificati dalla nota prot. n. 51887 in data 10.11.2022 sono:

- entro il 15 gennaio 2023, le istituzioni scolastiche predispongono il programma annuale e la relazione illustrativa; entro la medesima data, il programma annuale e la relazione illustrativa, sono sottoposti all'esame dei revisori dei conti per il parere di regolarità;
- entro il 15 febbraio 2023, i revisori dei conti rendono il suddetto parere. Tale parere può essere acquisito anche con modalità telematiche;
- entro il 15 febbraio 2023, il Consiglio d'Istituto delibera in merito all'approvazione del programma annuale. La delibera di approvazione del programma annuale è adottata entro il 15 febbraio 2023, anche nel caso di mancata acquisizione del parere dei revisori dei conti entro la data fissata per la deliberazione stessa.

La presente relazione ha carattere programmatico, evidenzia la gestione delle risorse finanziarie a disposizione, sintetizza le strategie e le scelte educative adottate per realizzare gli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Il Programma Annuale non può essere inteso come struttura rigida immodificabile, ma deve seguire l'evoluzione dell'andamento dell'attività dell'istituzione scolastica. Come previsto dal Regolamento amministrativo-contabile si possono apportare modifiche parziali e motivate al programma che saranno prese in particolare considerazione nei seguenti periodi:

- seconda metà di giugno a conclusione dell'anno scolastico: verifica dello stato di attuazione e delle disponibilità finanziarie;
- prima metà di ottobre con la definizione della progettazione del nuovo anno scolastico: previsione esigenze finanziarie del primo trimestre del nuovo anno scolastico e connessione con la predisposizione del programma annuale dell'Esercizio Finanziario.

Il Regolamento dà rilievo alla trasparenza e alla confrontabilità tra scuole dei dati di gestione delle risorse finanziarie e per questo ha un impianto comune di configurazione delle schede di destinazione delle risorse a cui le scuole devono ricondurre la propria progettualità. Il confronto con altre scuole consentirà di incrementare l'autovalutazione dell'impiego delle risorse e la loro rendicontazione alla comunità.

Con nota prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022 il MIUR ha fornito a tutte le istituzioni scolastiche la quantificazione precisa delle risorse spettanti per l'EF 2023 e costituisce un riferimento fondamentale ai fini della predisposizione del PA.

La risorsa finanziaria assegnata è pari a euro 10.059,69 calcolata per il periodo gennaio - agosto 2023; tale risorsa potrà essere impegnata nel corso dell'esercizio finanziario.

Altre risorse sono assegnate all'istituto ma non previste in bilancio né accertate perché gestite tramite cedolino unico del Service NoiPa del MEF; si tratta di:



- € 37.958,70 per il Miglioramento dell'Offerta Formativa che comprende il Fondo delle Istituzioni scolastiche;
- € 3.075,44 per le funzioni strumentali;
- € 2.271,29 per gli incarichi specifici;
- € 1.395,21 per le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti;
- € 512,07 per le ore eccedenti per i progetti di avviamento alla pratica sportiva;
- € 415,74 per le aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
- € 9.285,29 per la valorizzazione del merito del personale scolastico.

Con riferimento alle risorse indicate si procederà a:

- iscrivere la dotazione finanziaria assegnata;
- destinare l'avanzo di amministrazione vincolato alle attività e progetti di competenza;
- assumere i supplenti attenendosi alle indicazioni del MIUR;
- impegnare i fondi subito dopo la firma del contratto integrativo d'istituto.

La realizzazione del programma spetta al Dirigente Scolastico nell'esercizio dei compiti e delle responsabilità di gestione e a tal fine imputa le spese al funzionamento amministrativo e didattico, ai compensi spettanti al personale dipendente con riferimento alle norme contrattuali e di legge, ai progetti e alle pianificazioni di acquisti di investimento, nei limiti della rispettiva dotazione finanziaria stabilita nel Programma Annuale e secondo l'articolazione delle disponibilità delle singole schede.

Nella gestione della cassa dell'istituzione scolastica l'assunzione degli impegni, in conseguenza dell'approvazione del PA e coerentemente alle spese programmate, sarà effettuata contestualmente a un continuo e attento monitoraggio dell'evoluzione degli incassi e dell'andamento della cassa.

#### ASPETTI POLITICO – ORGANIZZATIVI ED OBIETTIVI STRATEGICI

Le diverse azioni previste dal Programma Annuale sono finalizzate a:

a) garantire la regolarità dell'erogazione del servizio scolastico mediante:

- un'organizzazione flessibile nell'orario di servizio di tutto il personale per favorire lo svolgimento di attività curricolari, extracurricolari, funzionali all'insegnamento e all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

b) fornire all'utenza un servizio di qualità teso a:

- favorire l'esercizio del diritto allo studio da parte di tutti, contenendo la dispersione scolastica e promuovendo una effettiva integrazione degli alunni disabili, degli alunni stranieri e degli alunni con disagio;
- migliorare la partecipazione dei genitori all'interno della scuola, attraverso un ruolo sempre più attivo, propositivo e progettuale e fornire loro momenti di formazione e riflessione;
- favorire la continuità e il raccordo tra i diversi ordini per garantire la verticalità e l'unitarietà del percorso formativo di ogni alunno nell'ottica del curriculum verticale;
- elaborare progetti innovativi e sperimentali, in particolare per: sperimentare innovazioni didattiche e metodologiche implementando la laboratorialità e l'apprendimento attivo; ricercare nuovi contenuti e modalità nelle attività di formazione; sperimentare nuovi modelli organizzativi fondati sulla valorizzazione dei piccoli gruppi, sulla delega di responsabilità, sulla capacità progettuale, sulla capacità di coordinare gruppi di lavoro, sulla capacità di ispirare e fondare le azioni e i comportamenti sull'etica della responsabilità; prestare attenzione ai bisogni e alle attese degli studenti e delle loro famiglie e, per quanto possibile, soddisfarli in un'ottica di condivisione responsabile e consapevole;

c) promuovere iniziative volte:



- al potenziamento dell'autonomia didattica, organizzativa, di sperimentazione e sviluppo promosse dall'istituzione scolastica, soprattutto associata in rete;
  - al potenziamento delle azioni di orientamento scolastico e professionale;
  - al potenziamento dell'insegnamento delle lingue comunitarie;
  - alla qualificazione degli interventi educativi per gli alunni disabili;
  - alla realizzazione degli interventi programmati per le aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
- d) superare la logica dell'autoreferenzialità attraverso:
- il controllo di gestione attuato monitorando i vari processi, con lo scopo di individuare ed eliminare i punti critici;
  - l'innalzamento degli standard qualitativi e la messa in moto di azioni tese al miglioramento continuo;
  - il richiamo continuo alla logica dell'efficacia, efficienza ed economicità;
- e) sostenere la formazione del personale nella convinzione che le vere risorse sono le risorse umane e che l'innovazione passa attraverso la formazione e l'aggiornamento continui del personale docente e non docente attraverso:
- la predisposizione di momenti di formazione collegiale su temi specifici;
  - il favorire la partecipazione a percorsi di formazione organizzati dall'Amministrazione centrale e periferica, da enti ed associazioni accreditate per la formazione a livello regionale (anche in modalità on line e/o blended) in grado di produrre una ricaduta sulla preparazione professionale, culturale e metodologica del personale;
  - il sostegno all'azione del DSGA e al personale ATA.
- f) attuare una rigorosa politica di valorizzazione delle risorse umane e professionali, utilizzando la motivazione e la delega di responsabilità attraverso
- l'individuazione dei processi fondamentali e delle aree strategiche del POF sui quali si articola la mission dell'istituto;
  - l'attribuzione di funzioni strumentali e di incarichi specifici per la realizzazione dell'Offerta
  - Formativa, coinvolgendo il personale in numero significativo;
  - la condivisione di conoscenze ed esperienze dei gruppi di lavoro e la ricerca del consenso intorno ai progetti didattici centrati sui bisogni degli studenti;
  - la riflessione sulle attività e sui risultati per valorizzare l'impegno e la capacità di modificare i propri comportamenti e i propri obiettivi;
  - il coinvolgimento attivo e responsabile nei confronti della comunità territoriale.
- g) garantire un incremento degli arredi, delle attrezzature e delle principali dotazioni dell'istituzione scolastica attraverso:
- il costante aggiornamento della dotazione di strumenti e sussidi didattici funzionali alle attività proposte (laboratori multimediali, scientifici, musicali, palestre ...);
  - la cura e la funzionalità degli spazi comuni e di rappresentanza della scuola.
- h) diffondere la cultura della sicurezza e della salute attraverso una adeguata progettazione della formazione del personale e degli interventi con gli alunni attraverso:
- coinvolgimento sempre più ampio del personale nelle attività di formazione per le "figure sensibili";
  - incontri di coordinamento, guidati dall'RSPP, per le squadre antincendio, primo soccorso e per la realizzazione delle procedure legate alla determinazione dello stress da lavoro correlato;
  - progetti didattici finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza tra gli alunni;
  - momenti di informazione comuni per mantenere desta l'attenzione sulle problematiche legate alla sicurezza;
  - attività finalizzate alla informazione per il personale in servizio sui principali temi della sicurezza nell'ambiente scuola;
  - attività formative per tutto il personale relative alla prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica

Considerato che la scuola è una organizzazione al servizio della comunità, si perseguirà l'obiettivo di utilizzare per intero le risorse disponibili per migliorare il servizio, per incentivare adeguatamente il personale con l'obiettivo di realizzare il massimo di continuità tra la progettazione didattica e la programmazione finanziaria.



Gli obiettivi del Programma Annuale 2023 esprimono in sintesi quanto progettato nel PTOF. Nello specifico:

1. Realizzare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 come integrati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. Migliorare la comunicazione e le relazioni all'interno dell'Istituto Scolastico;
3. Migliorare i percorsi di accoglienza e integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana, degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali;
4. Potenziare i percorsi didattici attraverso l'utilizzo di metodologie innovative che si avvalgano anche delle tecnologie digitali, tenendo conto dei risultati annuali delle rilevazioni INVALSI;
5. Arricchire l'offerta formativa, ponendo attenzione al miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI e potenziando i risultati degli esami delle certificazioni linguistiche;
6. Sviluppare una sempre maggior attenzione alla tutela della salute e alla prevenzione;
7. Realizzare interventi didattici più efficaci e adeguati alle esigenze degli alunni, promuovendo il successo formativo e riducendo la dispersione scolastica anche attraverso l'incremento delle metodologie collaborative e laboratoriali, il potenziamento delle competenze linguistiche; matematico-logiche, scientifiche e digitali degli studenti;
8. Aggiornare/rafforzare il patrimonio delle risorse didattiche, scientifiche, librerie, tecnologiche;
9. Assicurare agli alunni percorsi di accoglienza ed orientamento nella continuità fra i diversi ordini di scuola;
10. Qualificare le diverse professionalità dell'Istituto Comprensivo.

Le spese sono aggregate per destinazione e fonte di finanziamento, intesa come finalità di utilizzo delle risorse disponibili, e sono distinte in attività amministrative e didattiche, progetti.

A ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale per l'attuazione del P.T.O.F. è allegata una scheda illustrativa finanziaria, predisposta del D.S.G.A., nella quale sono indicati l'arco temporale di riferimento, le fonti di finanziamento e il dettaglio delle spese distinte per natura.

Per ogni progetto è indicata la fonte di finanziamento e la spesa complessiva prevista per la sua realizzazione.

Si descrivono dettagliatamente gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del P.T.O.F.. Si evidenziano, altresì, in modo specifico, le finalità e le voci di spesa cui vengono destinate le entrate derivanti dal contributo volontario delle famiglie, nonché quelle derivanti da erogazioni liberali, anche ai sensi dell'articolo 1, commi 145 e seguenti della legge n. 107 del 2015.

La presente relazione viene presentata alla Giunta Esecutiva e al Consiglio di Istituto in allegato allo schema di programma annuale per l'Esercizio Finanziario 2023 tenendo conto delle seguenti disposizioni:

- Decreto 129 del 28 agosto 2018
- la nota MIUR prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Sembra utile ricordare due principi fondamentali per la predisposizione del P.A.:

- "Le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione finanziaria di Istituto sono utilizzate, senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'istituzione interessata, come previste ed organizzate nel piano dell'offerta formativa (P.O.F.), nel rispetto delle competenze attribuite o delegate alle regioni e agli enti locali.
- "La gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di competenza ed è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si conforma ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità".

Il Programma Annuale deve pertanto essere strettamente collegato con le attività di istruzione, formazione e di orientamento stabilite dal POF/PTOF e, nel perseguire le finalità previste, è necessario attenersi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Inoltre, la legge 27 dicembre 2006 n. 296 (LEGGE FINANZIARIA 2007) al comma 601, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione, di due fondi destinati l'uno alle "competenze



dovute al personale delle istituzioni scolastiche con esclusione delle spese per stipendi al personale a tempo determinato e indeterminato” e l'altro al “funzionamento delle istituzioni scolastiche”.

## STRUTTURA DEL PROGRAMMA ANNUALE

Il Programma Annuale così configurato è composto da:

- descrizione delle Entrate in base alle fonti di finanziamento e secondo classificazione prefigurata nel "Piano dei Conti";
- descrizione dell'Avanzo di Amministrazione dell'esercizio 2022;
- articolazione delle spese secondo la seguente struttura:

Attività: aree comuni a tutte le scuole per impegni istituzionali e ordinari:

A.2.1 – Gestione generale

A.5.1 – Visite di istruzione

Progetti: macro aree in cui ricondurre i progetti specifici della scuola:

P.1.6 – GESTIONE DIDATTICA PLESSI

P.4.2 – FORMAZIONE

## COMPITI PER LA DEFINIZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE:

Dirigente Scolastico:

- assicura la gestione unitaria dell'Istituto ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei relativi risultati (art.3 c.1);
- predispone il Programma Annuale in collaborazione al DSGA (art. 5 c. 8);
- redige le relazioni illustrative del Programma Annuale (art.5) e del Consuntivo (art. 24) e la relazione di verifica e variazione del P.A. al 30 giugno (art.10);
- realizza il Programma Annuale con riferimento alle norme previste dal D.I. 129;
- svolge l'attività negoziale (procedure per acquisti e contratti) avvalendosi del supporto tecnico del DSGA .

DSGA:

- collabora con il Dirigente Scolastico per la predisposizione del P.A e Consuntivo e per la redazione delle relazioni di verifica e variazione;
- redige la scheda illustrativa finanziarie per ciascuna destinazione di spesa compresa nel P.A. e le aggiorna nel corso delle attività;
- imputa le spese secondo le indicazioni del D.S., accerta le entrate ed è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali.

Giunta Esecutiva:

- propone al Consiglio di Istituto il P.A. il Conto Consuntivo e le variazioni.

Consiglio di Istituto:

- approva il P.A. e il Conto Consuntivo;
- verifica lo stato di avanzamento del P.A. e delibera le variazioni;
- delibera i criteri per pervenire all'abbattimento dell'eventuale disavanzo di amministrazione;
- stabilisce la consistenza del fondo economale per minute spese e l'importo massimo di ogni singola spesa;
- delibera in ordine allo svolgimento dell'attività negoziale del D.S. in base a quanto previsto dall'art. 45 c.1 e delibera in



ordine ai criteri e limiti per lo svolgimento da parte del D.S. delle attività negoziali (oltre i 10.000 euro - art. 45 c. 2);  
Revisori dei conti:

- esprimono parere di regolarità per l'approvazione del P.A. e del Conto Consuntivo;
- effettuano controlli periodici, verificano il corretto utilizzo dell'utilizzo delle risorse;
- verificano la coerenza dell'utilizzo delle risorse rispetto agli obiettivi del PTOF.

Il MIUR mette a disposizione una piattaforma in SIDI per la gestione informatizzata dei dati e dei flussi contabili e per il monitoraggio e la confrontabilità dei dati.

Gestione del Programma Annuale 2022 con riferimento alle normative e agli Obiettivi del PTOF

## 1 - Principi

La redazione del P.A. si propone di:

- accompagnare la parte contabile e i dati di scuola con descrizioni e commenti per dare "evidenza" alla connessione tra progettazione formativa, valorizzazione delle risorse umane, organizzazione e destinazione delle risorse finanziarie;
- assicurare completezza, trasparenza e chiara comunicazione per rendere di facile interpretazione il documento a tutti gli stakeholder;
- coinvolgere il Consiglio nelle scelte di utilizzo delle risorse finanziarie e nella valutazione del loro orientamento agli obiettivi strategici e alle priorità della scuola così come delineati nel PTOF;
- connettere gli elementi di autovalutazione di ciascuna area progettuale a quelle del RAV;
- dare attuazione alle azioni previste nel P.d.M.;
- integrare in modo funzionale alla progettazione e alla rendicontazione i vari documenti che sono previsti dai disposti normativi attuali;
- connettere le dimensioni temporali dell'anno solare del Programma Annuale con quelle della progettazione e gestione delle attività articolate su base dell'anno scolastico (Piano attività docenti, Piano attività didattiche, Piano attività del personale ATA, Contrattazione integrativa di Istituto e relativo piano di utilizzo delle risorse aggiuntive, Piano di Autovalutazione).

Il Dirigente Scolastico garantisce il rispetto dei principi della gestione finanziaria specificati all'art. 2 del D.I. 129/2018; in particolare assume iniziative mirate in rapporto ai seguenti principi:

- a. "prevalenza della sostanza sulla forma": nella redazione dei documenti di illustrazione del P.A. avrà cura di utilizzare il meno possibile termini e argomenti di tipo tecnico specialistico con lo scopo di favorire la comprensione e la partecipazione consapevole ai processi decisionali di approvazione;
- b. "chiarezza e comprensibilità": saranno organizzate iniziative di illustrazione dei P.A. ai genitori e agli studenti del Consiglio di Istituto e verificata con loro la comprensione degli aspetti essenziali: comprensione delle fonti di finanziamento, della composizione dell'avanzo di amministrazione, dell'utilizzo delle risorse finanziarie nelle specifiche attività e nei progetti, di variazione del bilancio, del raccordo tra progettazione dell'anno scolastico con la gestione finanziaria dell'anno solare; del significato di preventivo e consuntivo, di residui attivi e passivi. Particolare attenzione sarà data alla comprensione dell'utilizzo dei finanziamenti degli Enti Locali e del contributo volontario delle famiglie.
- c. "comparabilità": impegno a comunicare al Consiglio di Istituto: i dati di comparazione del Programma Annuale che saranno forniti dal MIUR; la comparazione delle entrate e spese del P. A. attuale con quelle dello scorso anno, al fine di consentire processi di valutazione delle scelte e degli sviluppi (trend delle entrate e delle spese); i dati di centri di costo significativi (es. spese per plesso o ordine di scuola, per tipologie di spese, per costo medio per alunno) anche al fine di rendicontazione e di considerazione dell'equità nell'utilizzo delle risorse.

### 1.1 Sedi/plessi

L'Istituto Scolastico è composto dalle seguenti sedi, ivi compresa la sede principale:

Firmato digitalmente da MARIA CONCETTA ROSAFIO  
Firmato digitalmente da PIERO FERUDA



ORDINE SCUOLA	PLESSO	INDIRIZZO	CODICE MECCANOGRAFICO
AA	ARDENNO CAP.	VIA VISCONTI VENOSTA, 5 - 23011 ARDENNO SO	SOAA815011
AA	BUGLIO IN MONTE CAP.	VIA FIUME, 35 - 23010 BUGLIO IN MONTE SO	SOAA815022
AA	BUGLIO IN MONTE VILLAPINTA	VIA SAN CRISTOFORO - 23010 FRAZ. VILLA PINTA SO	SOAA815033
AA	FORCOLA - SIRTA	VIA ASILO, 3 - 23010 FRAZ. SIRTA SO	SOAA815044
AA	VAL MASINO - CATAEGGIO	VIA MARCONI, 12 - 23010 FRAZIONE CATAEGGIO SO	SOAA815055
EE	ARDENNO CAP.	VIA LIBERTA' 2 - 23011 ARDENNO CAP. SO	SOEE815016
EE	BUGLIO IN MONTE-VILLAPINTA	VIA SAN CRISTOFORO - 23010 FRAZ. VILLAPINTA SO	SOEE815038
EE	FORCOLA - SIRTA	VIA ASILO 1 - 23010 FRAZ. SIRTA SO	SOEE815049
EE	VALMASINO - CATAEGGIO	VIA MARCONI 25 - 23010 FRAZ. CATAEGGIO SO	SOEE81505A
MM	EZIO VANONI ARDENNO	VIA LIBERTA' 11 - 23011 - SO	SOMM815015

L'Istituto Comprensivo di Ardenno, dimensionato dall'anno scolastico 2000/2001 con decreto prot. n. 7663-P, in data 9.3.2000, del Centro dei Servizi Amministrativi di Sondrio, si trova nel Mandamento di Morbegno (Bassa Valtellina) e ha un bacino di utenza che comprende quattro Comuni: Ardenno, Buglio in Monte, Forcola-Sirta e Val Masino. E' composto da 10 scuole: cinque dell'infanzia, quattro della scuola primaria e una scuola secondaria di 1° grado.

#### LA SITUAZIONE EDILIZIA E IL CONTESTO SOCIALE.

Il territorio di competenza si estende, nella media valle, per complessivi 244,74 chilometri quadrati, sia sulla sponda retica che su quella orobica. I Comuni di Ardenno, Buglio in Monte e Val Masino sono posti sulle Alpi Retiche, quello di Forcola sulle Alpi Orobie. Ardenno è sede della dirigenza scolastica e degli uffici amministrativi. I Comuni che fanno capo al Comprensorio sono distribuiti su un vasto territorio, con differenti configurazioni geografiche: Ardenno, Forcola-Sirta e la frazione di Villapinta (Comune di Buglio in Monte) si estendono sul fondovalle, Buglio e alcune frazioni di Ardenno a media montagna, il Comune di Val Masino (con i paesi di Cataeggio, Filorera e San Martino) in montagna. Da non sottovalutare gli episodi di smottamento in Val Masino che hanno comportato l'evacuazione dell'edificio scolastico per ben tre volte negli ultimi anni e la conseguente sospensione delle lezioni per diversi giorni.

La dispersione delle diverse sedi scolastiche determina alcune problematiche di cui tenere conto: parziali difficoltà di collegamento e di scambi fra i diversi plessi; vincoli organizzativi dovuti ai trasporti; esigenze diversificate, anche in funzione della diversa "storia" di ogni scuola. Nei Comuni del territorio le attività lavorative si svolgono nei diversi settori dell'agricoltura (sono presenti diverse aziende agricole), del terziario, del commercio e dell'artigianato (sono presenti strutture alberghiere e agriturismi, falegnamerie, laboratori artigianali per la lavorazione del granito); meno rilevante è la presenza del settore industriale: sono comunque presenti centrali idroelettriche e si registra un relativo sviluppo dell'area industriale di fondovalle (zona Villapinta); è significativamente presente il fenomeno dei lavoratori frontalieri. In Val Masino è in espansione il settore turistico, grazie al ricco ventaglio di proposte legate ad attività di escursionismo, alpinismo, sassismo, trekking che il vasto territorio montano può offrire. La zona è dotata di servizi complessivamente efficienti, l'aspetto più problematico sembra riguardare i trasporti pubblici. La popolazione è concentrata prevalentemente nei comuni di Ardenno, che conta più di 3000 abitanti, e di Buglio (soprattutto nelle frazioni di Villapinta e di Ronco). Fenomeno in graduale espansione è l'arrivo e la residenza (a volte stabile, a volte provvisoria) di famiglie provenienti da stati extracomunitari. Per quanto riguarda le opportunità sociali e culturali disponibili, sono esclusivamente quelle fornite dagli enti locali: esistono biblioteche comunali ad Ardenno, Buglio e Val Masino; sono presenti Associazioni musicali e sportive, Pro Loco, Gruppo Alpini, Compagnie teatrali dialettali, Protezione civile, Gruppi di volontariato. Inoltre in tutte le parrocchie operano oratori e centri di animazione (CAP).

L'ampiezza del territorio su cui insiste l'Istituto fa sì che si debba sempre adottare un'offerta formativa basata sulla costruzione di coesione e unitarietà del progetto educativo, salvaguardando nel contempo i differenti vissuti nonché le tradizioni ed esperienze variegiate, collocandole in un Progetto costruito su finalità e scelte educative condivise tra i vari



ordini di scuola. In questi ultimi anni l'operato dell'Istituto si è sempre contraddistinto per cercare di fornire momenti di aggregazione anche extracurricolari, attraverso un'offerta educativa che riguardasse laboratori sportivi, linguistico-teatrali, musicali, etc. tenendo aperti gli edifici anche nei pomeriggi e offrendo all'utenza diverse opzioni educative. Il periodo pandemico negli ultimi due anni ha determinato una sospensione di tali attività.

L'Istituto è dotato di 10 plessi, nel complesso adeguati dal punto di vista strutturale e logistico. La scuola primaria di Villapinta e la scuola secondaria di 1° grado sono fornite di palestra; negli altri plessi lo spazio per l'attività motoria è stato ricavato adattando i seminterrati che sono, in tutti i casi, sufficientemente ampi ed areati.

Nella sede della Scuola secondaria di 1° grado sono presenti due laboratori di informatica e varie aule speciali: scienze, musica, lingue, arte, biblioteca ed Atelier creativo. Attualmente alcuni locali sono adibiti ad aule scolastiche nel rispetto dei parametri di distanziamento previsti dalla normativa vigente.

I plessi di scuola primaria di Ardenno, Villapinta, Forcola e Cataeggio sono dotati di aule multimediali.

Nell'Istituto manca una apposita sala riunioni che possa contenere adeguatamente il numero dei docenti per le riunioni collegiali: negli anni è stato utilizzato il locale inizialmente predisposto come refettorio della scuola primaria di Ardenno.

Nel plesso della scuola secondaria di 1° grado convergono alunni provenienti da un territorio molto vasto, comprendente quattro Comuni. Pertanto, per tale particolare bacino d'utenza, un'alta percentuale degli alunni frequentanti ha residenza fuori del Comune sede della scuola e utilizza il servizio di trasporto.

La sede centrale dell'Istituto è ad Ardenno (scuola primaria) e ospita tutti gli uffici amministrativi e la Presidenza.

#### RILEVANZA DELLO SVILUPPO DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO:

Raccordo con l'ente locale per il miglioramento dei servizi, il coinvolgimento delle altre scuole per l'orientamento, la continuità, la formazione e l'aggiornamento.

La scuola ha stipulato negli anni passati e mantenuto nel corrente a. s. 2022/23 accordi di rete e collaborazioni con associazioni sportive, autonomie locali, comunità montana, Istituti Secondari di II grado ed Università, allo scopo di migliorare le pratiche didattiche ed educative, associazioni dei genitori.

La Scuola stipula convenzioni con le Università frequentate da studenti che sono stati in passato alunni dell'I. C. o che abitino sul territorio del bacino d'utenza. Si tratta solitamente di convenzioni di breve durata per studenti neo-laureandi in Psicologia o in Scienze della Formazione Primaria. La scuola accoglie e ha accolto negli ultimi anni anche studenti frequentanti le ultime classi delle Scuole Secondarie di II grado, statali e pareggiate, presenti sul territorio e/o dei comuni vicini impegnati in percorsi d'alternanza scuola- lavoro.

Il numero delle convenzioni stipulate con gli Istituti Superiori e la quota di studentesse e di studenti in alternanza accolti, prioritariamente nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia e Primaria, sono andati aumentando negli ultimi anni scolastici.

L'Istituto ha siglato accordi di rete con altre scuole in merito alle seguenti tematiche:

1. educazione civica
2. inclusione studenti con disabilità
3. formazione e aggiornamento del personale neo-immesso in ruolo
4. attività sportive con associazioni dilettantistiche
5. - Alternanza scuola - lavoro per studenti della Secondaria di II grado
6. Tirocinio formativo per studenti universitari laureandi in Scienze della formazione
7. Servizi di consulenza psicologica

La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta efficace e significativa sull'ampliamento dell'offerta formativa e rappresenta occasione di confronto e di arricchimento personale e professionale per il personale coinvolto.

Le attività di continuità' sono organizzate in modo generalmente efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella costituzione di commissioni verticali impegnate nella stesura condivisa dei documenti di istituto e nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la metà circa degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 1.2 Numero classi e studenti per classe

Nel corrente anno la popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da n. 569 alunni distribuiti su 30 classi così ripartite:

ORDINE SCUOLA	PLESSO	NUMERO CLASSI	ALUNNI
---------------	--------	---------------	--------



AA	ARDENNO CAP.	3	72
AA	BUGLIO IN MONTE CAP.	1	8
AA	BUGLIO IN MONTE VILLAPINTA	2	37
AA	FORCOLA - SIRTA	1	9
AA	VAL MASINO - CATAEGGIO	1	8
EE	ARDENNO CAP.	5	103
EE	BUGLIO IN MONTE-VILLAPINTA	5	90
EE	FORCOLA - SIRTA	2	32
EE	VALMASINO - CATAEGGIO	2	27
MM	EZIO VANONI ARDENNO	8	183

### 1.3 Personale scolastico

L'Organico dell'Istituto, compreso il personale titolare in altre scuole, è costituito da n. 97 unità i cui:

- N. 1 - Dirigente
- N. 73 - Personale docente
- N. 23 - Personale ATA



## 2. Obiettivi PTOF

Le diverse azioni previste dal Programma Annuale sono finalizzate a:

a. garantire la regolarità dell'erogazione del servizio scolastico mediante: un'organizzazione flessibile nell'orario di servizio di tutto il personale per favorire lo svolgimento di attività curricolari, extracurricolari, funzionali all'insegnamento e all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

b. fornire all'utenza un servizio di qualità teso a:

- favorire l'esercizio del diritto allo studio da parte di tutti, contenendo la dispersione scolastica e promuovendo una effettiva integrazione degli alunni disabili, degli alunni stranieri e degli alunni con disagio;
- migliorare la partecipazione dei genitori all'interno della scuola, attraverso un ruolo sempre più attivo, propositivo e progettuale e fornire loro momenti di formazione e riflessione;
- favorire la continuità e il raccordo tra i diversi ordini per garantire la verticalità e l'unitarietà del percorso formativo di ogni alunno nell'ottica del curriculum verticale;
- elaborare progetti innovativi e sperimentali, in particolare per: sperimentare innovazioni didattiche e metodologiche implementando la laboratorialità e l'apprendimento attivo; ricercare nuovi contenuti e modalità nelle attività di formazione; sperimentare nuovi modelli organizzativi fondati sulla valorizzazione dei piccoli gruppi, sulla delega di responsabilità, sulla capacità progettuale, sulla capacità di coordinare gruppi di lavoro, sulla capacità di ispirare e fondare le azioni e i comportamenti sull'etica della responsabilità; prestare attenzione ai bisogni e alle attese degli studenti e delle loro famiglie e, per quanto possibile, soddisfarli in un'ottica di condivisione responsabile e consapevole;

c. promuovere iniziative volte:

- al potenziamento dell'autonomia didattica, organizzativa, di sperimentazione e sviluppo promosse dall'istituzione scolastica, soprattutto associata in rete;
- al potenziamento delle azioni di orientamento scolastico e professionale;
- al potenziamento dell'insegnamento delle lingue comunitarie;
- alla qualificazione degli interventi educativi per gli alunni disabili;
- alla realizzazione degli interventi programmati per le aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;

d. superare la logica dell'autoreferenzialità attraverso:

- il controllo di gestione attuato monitorando i vari processi, con lo scopo di individuare ed eliminare i punti critici;
- l'innalzamento degli standard qualitativi e la messa in moto di azioni tese al miglioramento continuo;
- il richiamo continuo alla logica dell'efficacia, efficienza ed economicità;

e. sostenere la formazione del personale nella convinzione che le vere risorse sono le risorse umane e che l'innovazione passa attraverso la formazione e l'aggiornamento continui del personale docente e non docente attraverso:

- la predisposizione di momenti di formazione collegiale su temi specifici;
- il favorire la partecipazione a percorsi di formazione organizzati dall'Amministrazione centrale e periferica, da enti ed associazioni accreditate per la formazione a livello regionale (anche in modalità on line e/o blended) in grado di produrre una ricaduta sulla preparazione professionale, culturale e metodologica del personale;
- il sostegno all'azione del DSGA e al personale ATA.

f. attuare una rigorosa politica di valorizzazione delle risorse umane e professionali, utilizzando la motivazione e la delega di responsabilità attraverso:



- l'individuazione dei processi fondamentali e delle aree strategiche del POF sui quali si articola la mission dell'istituto;
  - l'attribuzione di funzioni strumentali e di incarichi specifici per la realizzazione dell'Offerta Formativa, coinvolgendo il personale in numero significativo;
  - la condivisione di conoscenze ed esperienze dei gruppi di lavoro e la ricerca del consenso intorno ai progetti didattici centrati sui bisogni degli studenti;
  - la riflessione sulle attività e sui risultati per valorizzare l'impegno e la capacità di modificare i propri comportamenti e i propri obiettivi;
  - il coinvolgimento attivo e responsabile nei confronti della comunità territoriale.
- g. garantire un incremento degli arredi, delle attrezzature e delle principali dotazioni dell'istituzione scolastica attraverso:
- il costante aggiornamento della dotazione di strumenti e sussidi didattici funzionali alle attività proposte (laboratori multimediali, scientifici, musicali, palestre ...);
  - la cura e la funzionalità degli spazi comuni e di rappresentanza della scuola.
- h. diffondere la cultura della sicurezza e della salute attraverso una adeguata progettazione della formazione del personale e degli interventi con gli alunni attraverso:
- coinvolgimento sempre più ampio del personale nelle attività di formazione per le "figure sensibili";
  - incontri di coordinamento, guidati dall'RSPP, per le squadre antincendio, primo soccorso e per la realizzazione delle procedure legate alla determinazione dello stress da lavoro correlato;
  - progetti didattici finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza tra gli alunni;
  - momenti di informazione comuni per mantenere desta l'attenzione sulle problematiche legate alla sicurezza;
  - attività finalizzate alla informazione per il personale in servizio sui principali temi della sicurezza nell'ambiente scuola;
  - attività formative per tutto il personale relative alla prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica.

Considerato che la scuola è una organizzazione al servizio della comunità, si perseguirà l'obiettivo di utilizzare per intero le risorse disponibili per migliorare il servizio, per incentivare adeguatamente il personale con l'obiettivo di realizzare il massimo di continuità tra la progettazione didattica e la programmazione finanziaria.

Gli obiettivi del Programma Annuale 2023 esprimono in sintesi quanto progettato nel PTOF. Nello specifico:

1. Realizzare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 come integrati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. Migliorare la comunicazione e le relazioni all'interno dell'Istituto Scolastico;
3. Migliorare i percorsi di accoglienza e integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana, degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali;
4. Potenziare i percorsi didattici attraverso l'utilizzo di metodologie innovative che si avvalgano anche delle tecnologie digitali, tenendo conto dei risultati annuali delle rilevazioni INVALSI;
5. Arricchire l'offerta formativa, ponendo attenzione al miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI e potenziando i risultati degli esami delle certificazioni linguistiche;
6. Sviluppare una sempre maggior attenzione alla tutela della salute e alla prevenzione;
7. Realizzare interventi didattici più efficaci e adeguati alle esigenze degli alunni, promuovendo il successo formativo e riducendo la dispersione scolastica anche attraverso l'incremento delle metodologie collaborative e laboratoriali, il potenziamento delle competenze linguistiche; matematico-logiche, scientifiche e digitali degli studenti;
8. Aggiornare/rafforzare il patrimonio delle risorse didattiche, scientifiche, librerie, tecnologiche;
9. Assicurare agli alunni percorsi di accoglienza ed orientamento nella continuità fra i diversi ordini di scuola;
10. Qualificare le diverse professionalità dell'Istituto Comprensivo.

Le spese sono aggregate per destinazione e fonte di finanziamento, intesa come finalità di utilizzo delle risorse disponibili, e sono distinte in attività amministrative e didattiche, progetti.



A ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale per l'attuazione del P.T.O.F. è allegata una scheda illustrativa finanziaria, predisposta del D.S.G.A., nella quale sono indicati l'arco temporale di riferimento, le fonti di finanziamento e il dettaglio delle spese distinte per natura.

Per ogni progetto è indicata la fonte di finanziamento e la spesa complessiva prevista per la sua realizzazione.

Si descrivono dettagliatamente gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del P.T.O.F.. Si evidenziano, altresì, in modo specifico, le finalità e le voci di spesa cui vengono destinate le entrate derivanti dal contributo volontario delle famiglie, nonché quelle derivanti da erogazioni liberali, anche ai sensi dell'articolo 1, commi 145 e seguenti della legge n. 107 del 2015

La presente relazione viene presentata alla Giunta Esecutiva e al Consiglio di Istituto in allegato allo schema di programma annuale per l'Esercizio Finanziario 2023 tenendo conto delle seguenti disposizioni:

- Decreto 129 del 28 agosto 2018
- la nota MIUR prot. n. 46445 del 4 ottobre 2022
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Sembra utile ricordare due principi fondamentali per la predisposizione del P.A.:

- "Le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione finanziaria di Istituto sono utilizzate, senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'istituzione interessata, come previste ed organizzate nel piano dell'offerta formativa (P.O.F.), nel rispetto delle competenze attribuite o delegate alle regioni e agli enti locali.
- "La gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di competenza ed è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e si conforma ai principi della trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità".

Il Programma Annuale deve pertanto essere strettamente collegato con le attività di istruzione, formazione e di orientamento stabilite dal POF/PTOF e, nel perseguire le finalità previste, è necessario attenersi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Inoltre, la legge 27 dicembre 2006 n. 296 (LEGGE FINANZIARIA 2007) al comma 601, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione, di due fondi destinati l'uno alle "competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche con esclusione delle spese per stipendi al personale a tempo determinato e indeterminato" e l'altro al "funzionamento delle istituzioni scolastiche".



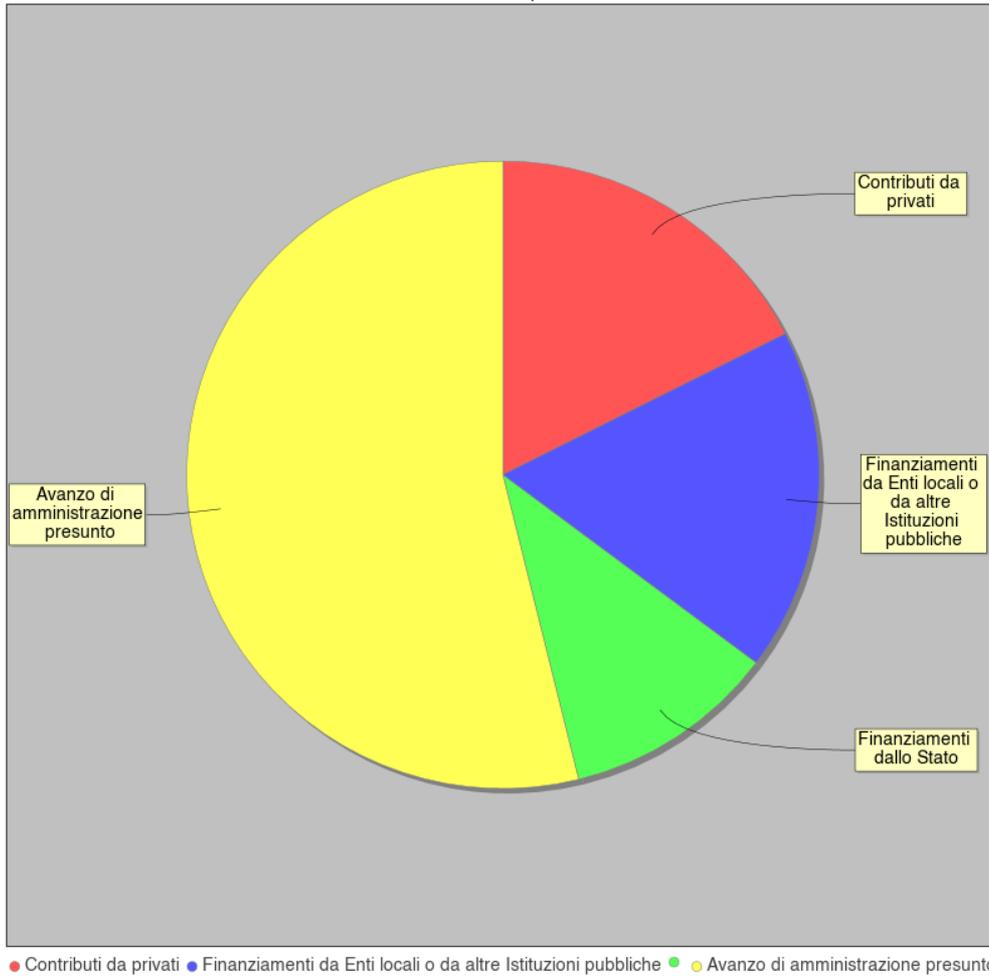


	<b>P.1</b>	Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale"	0,00	0,00	0,00
	<b>P.2</b>	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"	0,00	0,00	0,00
	<b>P.3</b>	Progetti per "Certificazioni e corsi professionali"	0,00	0,00	0,00
	<b>P.4</b>	Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale"	1.000,00	0,00	1.000,00
	<b>P.5</b>	Progetti per "Gare e concorsi"	0,00	0,00	0,00
<b>G</b>		<b>Gestioni economiche</b>			
	<b>G.1</b>	Azienda agraria	0,00	0,00	0,00
	<b>G.2</b>	Azienda speciale	0,00	0,00	0,00
	<b>G.3</b>	Attività per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	<b>G.4</b>	Attività convittuale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>			6.456,41	4.540,20	1.916,21
<b>Totale avanzo di amministrazione non utilizzato</b>			52.986,17	12.670,06	40.316,11





Totale entrate previste





### 3.3 Previsione Spese

Di seguito il dettaglio delle destinazioni di spesa.

#### A.2 - Funzionamento amministrativo - Entrate 20.646,41 €, Spese 20.646,41 €

Voce	ENTRATE	SPESE
A.2.1 Gestione generale	20.646,41	20.646,41

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.1	Avanzo di amministrazione presunto	Non vincolato	4.540,20
1.2	Avanzo di amministrazione presunto	Vincolato	916,21
3.1	Finanziamenti dallo Stato	Dotazione ordinaria	5.000,00
5.4	Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche	Comune vincolati	4.190,00
6.1	Contributi da privati	Contributi volontari da famiglie	2.000,00
6.5	Contributi da privati	Contributi per copertura assicurativa degli alunni	4.000,00
99.1	Partite di giro	Reintegro anticipo al Direttore S.G.A.	1.000,00

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
2.1	Acquisto di beni di consumo	Carta, cancelleria e stampati	2.000,00
2.2	Acquisto di beni di consumo	Giornali, riviste e pubblicazioni	500,00
2.3	Acquisto di beni di consumo	Materiali e accessori	4.516,21
3.2	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Prestazioni professionali e specialistiche	4.062,00
3.7	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Utilizzo di beni di terzi	5.318,20
3.11	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Assicurazioni	4.000,00
5.1	Altre spese	Amministrative	250,00
99.1	Partite di giro	Partite di giro	1.000,00

Nella scheda sopra esposta sono previste le spese di funzionamento dell'Istituto che tra le varie voci comprendono i costi per i multifunzione in dotazione, il rinnovo del registro elettronico e del protocollo informatico, del DPO, dell'RSPP e Medico competente, della manutenzione dei sistemi informatici, dei rinnovi delle licenze per il software Diladele (protezione di navigazione internet), dell'assicurazione, del diario di istituto, delle spese postali e della partecipazione alle reti di scuole.

Inoltre nelle spese di personale sono inseriti i costi dei compensi per l'animatore digitale, per la manutenzione dei sistemi informatici effettuata dal DSGA e per eventuali rimborsi per missioni.

#### A.5 - Visite, viaggi e programmi di studio all'estero - Entrate 10.000,00 €, Spese 10.000,00 €

Voce	ENTRATE	SPESE
A.5.1 Visite di istruzione	10.000,00	10.000,00

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
6.4	Contributi da privati	Contributi per visite, viaggi e programmi di studio	10.000,00



	all'estero	
--	------------	--

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
3.12	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	10.000,00

E' stata inserita la previsione di spesa per i viaggi didattici.

**P.1 - Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale" - Entrate 18.288,00 €, Spese 18.288,00 €**

Voce	ENTRATE	SPESE
P.1.4 GESTIONE DIDATTICA PLESSI	18.288,00	18.288,00

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
5.4	Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche	Comune vincolati	15.288,00
6.1	Contributi da privati	Contributi volontari da famiglie	3.000,00

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
2.1	Acquisto di beni di consumo	Carta, cancelleria e stampati	1.400,00
2.2	Acquisto di beni di consumo	Giornali, riviste e pubblicazioni	1.000,00
3.2	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Prestazioni professionali e specialistiche	12.888,00
3.12	Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	3.000,00

All'interno del progetto sarà gestita tutta la parte concernente il diritto allo studio finanziato dai comuni per la realizzazione dei progetti dei singoli plessi e per l'acquisto della carta.

**P.4 - Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale" - Entrate 7.000,00 €, Spese 7.000,00 €**

Voce	ENTRATE	SPESE
P.4.2 FORMAZIONE	7.000,00	7.000,00

Di seguito il dettaglio delle voci di entrata.

Codice	Aggregato	Voce	IMPORTO
1.2	Avanzo di amministrazione presunto	Vincolato	1.000,00
3.1	Finanziamenti dallo Stato	Dotazione ordinaria	4.000,00
3.6	Finanziamenti dallo Stato	Altri finanziamenti vincolati dallo Stato	2.000,00

Di seguito il dettaglio delle voci per natura di spesa.

Codice	Tipo	Conto	IMPORTO
--------	------	-------	---------





### 3.4 Disponibilità finanziaria da programmare

La disponibilità finanziaria da programmare presenta la seguente situazione:

- €12.670,06 Avanzo funzionamento amministrativo e didattico
  - €1.264,50 Contributi del MIUR per percorsi di orientamento
  - €5.599,98 Contributo dei Comuni per il diritto allo studio
  - €2.239,42 Diari di Istituto
  - €691,50 Assicurazione alunni
  - €13.417,56 Finanziamenti vincolati dalla UE per PON Orientamento
  - €15.039,52 PON FESR per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
  - €759,04 Fondi PNRR per le STEM
  - €83,28 PON 9707 del 27042021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità
  - €1.221,31 PON Per la Scuola (FESR) - Digital board
  - €1.059,69 Funzionamento amministrativo e didattico
  - €400,00 Contributo per le macchinette del caffè
- Per una disponibilità totale di € **54.445,86**.



## 4. Conclusioni

Tutte le attività didattiche che costituiscono il P.T.O.F. sono realizzate con diversi finanziamenti. Si è ritenuto fondamentale investire le risorse al fine di produrre un ampliamento dell'offerta formativa caratterizzato dal rispetto delle esperienze culturali e della progettualità interna.

Tutte le proposte didattiche sono state oggetto di discussione dei singoli Consigli di classe, di interclasse, e sono scaturite dall'analisi di bisogni reali, connesse alle richieste delle famiglie. I Progetti in fase di realizzazione sono stati proposti nei Collegi Docenti ed approvati dal Consiglio di Istituto.

In particolare, pur nella differenziazione delle diverse attività, si possono individuare all'interno dell'identità scolastica alcune linee comuni che caratterizzano le scelte formative dell'istituto, così come già esplicitato precedentemente.

Tenuto conto del contesto complessivo all'interno del quale l'Istituzione Scolastica agisce, delle intenzionalità pedagogiche emerse, degli obiettivi e delle linee di sviluppo specificati nel Programma Annuale, è possibile esplicitare in sintesi le priorità individuate per la gestione finanziaria e delle risorse umane ovvero, attraverso il Programma:

- assegnare alle singole iniziative le risorse indispensabili per consentire il regolare funzionamento delle attività didattiche ordinarie;
- garantire un uso razionale e flessibile delle risorse umane per rispondere alle specificità di ogni contesto e conseguire un costante miglioramento dell'azione didattica e amministrativa;
- valorizzare e sostenere le attività progettuali più significative in rapporto agli indirizzi generali per la vita della scuola deliberati dal Consiglio di Istituto, nonché agli obiettivi ed indicatori, individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n° 80, come integrati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- utilizzare le risorse attribuendole ai diversi progetti ed incarichi, che apportano risultati di valore aggiunto rispetto al complesso del lavoro ordinario;
- sostenere iniziative finalizzate all'integrazione della disabilità, degli alunni con bisogni educativi speciali, della specificità culturale;
- potenziare il patrimonio delle risorse didattiche e tecnologiche;
- sostenere la formazione continua, in itinere, del personale;
- sostenere percorsi ed azioni sinergicamente realizzati con altri soggetti istituzionali del territorio mediante specifici accordi negoziali e di rete.

Nella convinzione di aver agito per il meglio nell'interesse dell'Istituzione scolastica e di aver osservato le norme regolamentari, si propone l'approvazione del Programma Annuale 2023.

ARDENNO, 14-01-2023

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E  
AMMINISTRATIVI

**Piero Feruda**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Maria Concetta Rosafio**